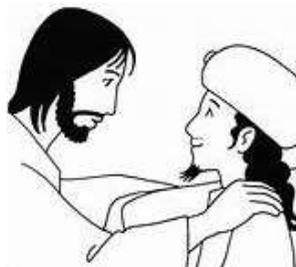


Domenica 14 ottobre 2018



## **fissò lo sguardo su di lui, lo amò**

Gesù.

Il Vangelo di oggi, tratto dal cap. 10 di Marco, è articolato in tre scene, scandite da *tre sguardi* di

La prima scena presenta l'incontro tra il Maestro e un tale che – secondo il passo parallelo di Matteo – viene identificato come “giovane”. Gesù intuisce questo desiderio che il giovane porta nel cuore; perciò la sua risposta si traduce in uno *sguardo intenso* pieno di tenerezza e di affetto. Così dice il Vangelo: «fissò lo sguardo su di lui, lo amò» (v. 21). Si accorse che era un bravo ragazzo... Ma Gesù capisce anche qual è il punto debole del suo interlocutore, e gli fa una proposta concreta: dare tutti i suoi beni ai poveri e seguirlo. Quel giovane però ha il cuore diviso tra due padroni: Dio e il denaro, e se ne va triste.

Seconda scena: si tratta di uno *sguardo pensoso*, di avvertimento: «Volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». Allo stupore dei discepoli, che si domandano: «E chi può essere salvato?», Gesù risponde con uno *sguardo di incoraggiamento* – è il terzo sguardo – e dice: la salvezza è, sì, «impossibile agli uomini, ma non a Dio!». Se ci affidiamo al Signore, possiamo superare tutti gli ostacoli che ci impediscono di seguirlo nel cammino della fede. Affidarsi al Signore. Lui ci darà la forza, Lui ci dà la salvezza, Lui ci accompagna nel cammino.

Ecco la grande dichiarazione di Gesù: In verità vi dico: “chi lascia tutto per seguirmi avrà la vita eterna nel futuro e il centuplo già nel presente”. Apriamo il nostro cuore all'amore di Gesù, allo sguardo di Gesù, il solo che può appagare la nostra sete di felicità.

# La fraternità cristiana

Omelia del Vescovo Mons. Livio 29.9.2018



## La fraternità universale

Prendiamo il vangelo del buon Samaritano: Luca 10, 29 – 37). E' il vangelo della fraternità universale. I verbi della parabola del buon samaritano sono lo stile del cristiano che crede nella fraternità come misura della vita.

Le azioni compiute sono dieci: «...lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.”»

Dieci verbi, che significano dieci azioni da parte di uno sconosciuto nei confronti di un altro sconosciuto. Il samaritano e il malcapitato non erano presumibilmente amici, non erano connazionali, non professavano la stessa religione. Non sappiamo nemmeno affermare se il destinatario della solidarietà del samaritano avrebbe fatto altrettanto e agito nello stesso modo; sta di fatto che l'unica cosa che intuiamo, anzi sappiamo, è che per il samaritano lui era un fratello.

Nella figura del samaritano è Gesù stesso che mostra il volto di Dio che ha compassione per ciascuno di noi.



Il samaritano siamo noi quando, come lui, mettiamo in fila i dieci verbi nei confronti di chi ha bisogno.

*È la compassione... la compassione, cioè soffrire con l'altro, è la cosa che ha più senso nell'ordine del mondo". (Emmanuel Levinas)*

Non sappiamo che tipo fosse il malcapitato aggredito dai briganti lungo la strada. Gesù non si sofferma a descriverlo, non ci dice da dove venisse, che mestiere facesse, né come fosse vestito... noi magari possiamo immaginare che costui non fosse neppure uno stinco di santo,

forse ci piace anche pensare che non meritasse tante attenzioni. Ma nulla di tutto questo è importante. Per il samaritano, per Gesù – e per chi, al pari di Gesù, non tira dritto come il sacerdote e il levita – nessuna di queste indicazioni conta, è soltanto e semplicemente un fratello.

Cari fratelli e sorelle, se vogliamo creare un mondo diverso e nuovo, dobbiamo raccogliere la sfida che Gesù lancia a ciascuno di noi con le parole finali del dialogo avuto col dottore della legge: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”. Gesù ci esorta a diventare come il samaritano, nelle relazioni verso il prossimo! Amorevoli e compassionevoli.

### **Fraternità in Parrocchia**

A partire dallo stile delle nostre relazioni in parrocchia. A partire dalle nostre liturgie, talvolta troppo fredde, mute, che non scaldano e non cambiano il nostro cuore.

Le nostre assemblee non possono essere vissute nell’indifferenza. Se siamo freddi quando mangiamo il corpo di Cristo, come potremo portare luce e compassione una volta che usciamo di chiesa? Come potremo invitare altri a venire con noi? Se siamo freddi, come possiamo accorgerci dei poveri?

Il mondo, i poveri, hanno bisogno di persone che cambiano le relazioni, che passano da indifferenti a amichevoli.

### **Fraternità viva.**

Come far sì che la fraternità non sia frutto di buoni sentimenti, ma diventi carne e vita di tutti i giorni?

C’è un poster con l’immagine antica di un’ultima cena. O forse, dovremmo dire, della prima messa nella storia. Della Prima celebrazione eucaristica. È la comunione con il Signore che entra nella nostra carne la sorgente della fraternità cristiana. Mangiando il pane della comunione, la fraternità non si spegne.

## 14 - 21 ottobre 2018

<b>Domenica 14 ottobre</b>	Giornata dei passaggi <b>Scout</b> a Pieveacquedotto. Missione Belem: Giornata di formazione Voci di Maria: Vendita con raccolta di offerte per le opere di carità sostenute dal gruppo. Ore 12: 50° di Matrimonio di Antonio Stanco e Anna Paola Gavelli
<b>Lunedì 15 ottobre</b>	<b>Incontri di CORIANO:</b> ore 20,45 "La chiamata alla fraternità: vita e missione della Chiesa, casa e scuola di comunione" Relatore: ENZO BIANCHI, monaco di Bose
<b>Giovedì 18 ottobre</b>	Ore 17 Incontri di Catechismo Medie ed Elementari
<b>Venerdì 19 ottobre</b>	Giornata di Adorazione. Ore 17 Incontri di Catechismo Medie ed Elementari
<b>Sabato 20 ottobre</b>	Serata Famiglie
<b>Domenica 21 ottobre</b> 	<b>Giornata Missionaria Mondiale:</b> <b>1° Anniversario</b> di Ordinazione Sacerdotale di d. <b>LIGIO: S. Messa</b> solenne ore 10,30. Segue: <b>pranzo</b> parrocchiale.  Invitiamo le persone e le famiglie della parrocchia a partecipare alla Messa e al pranzo (per il <b>pranzo: iscriversi</b> in parrocchia entro venerdì 19 ottobre, ore 13: tel 0543 63254)

### Piccole Comunità

Le Piccole Comunità possono ritrovarsi in questo mese di Ottobre, in questa settimana o nella prossima. Si invita a leggere il vangelo del Buon Samaritano e l'omelia del Vescovo, che riportiamo nelle pagine interne di questo notiziario. Tutto è di grande aiuto a implorare lo Spirito Santo e a costruire la fraternità cristiana. **Visita alle Missioni** - d. Roberto dal 12 al 20 ottobre sarà a Wajir (deserto del Kenya), a visitare la continuazione delle opere di Annalena. Viviamo l'unità della preghiera vicendevole.